Quotidiano / Anno XLVII / N. 290 (sped abb post gruppo 1/70)

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Venerdì 22 ottobre 1971 / L. 90 ★

**Aperte le celebrazioni per i 90 anni di Picasso**

A pag. 3

**SPAGNA**

**Si estende a Barcellona l'ondata degli scioperi**

A pag. 11

## All'interno della magistratura

CONFLITTO tra i poteri dello Stato scontro tra parlamento e magistratura crisi istituzionale L straordinario quante e quali cortine fumogene vengono alzate soltanto perché un parlamentare ha messo in discussione con un interrogazione il funzionamento di una Procura della Repubblica Noi francamente nelle vicende che investono in questi giorni la Procura di Roma non riusciamo a individuare alcun contrasto istituzionale col parlamento o con altri poteri statali Queste vicende riguardano esclusivamente la Procura stessa il suo modo di essere, il suo modo di procedere le fratture verifica tesi al suo interno Sostenere il contrario, significherebbe contestare il diritto e il dovere sovrani del parlamento di intervenire su ogni aspetto della vita nazionale e al tempo stesso attribuire agli uffici del pubblico ministero un assurdo privilegio di insindacabilità E che forse la commissione parlamentare antimafia non avrebbe dovuto sindacare l operato di quel sostituto procuratore generale che le era stato assegnato per collaborare alle sue indagini e non avrebbe dovuto liberarsene quando sono emersi i collegamenti di costui con gli ambienti stessi sui quali avrebbe dovuto indagare?

In realtà un conflitto esiste Ma è un conflitto *tra* i magistrati della Procura romana ed è sorto sul modo come la Procura è gestita sui criteri di attribuzione delle cause sulle discriminazioni in atto in sostanza sugli orientamenti politici che gli alti magistrati responsabili fanno pesare sull attività generale di questo delicatissimo ufficio tutte questioni sulle quali sarebbe tempo che si pronunciasse il Consiglio superiore della magistratura E comunque da salutare positivamente il fatto che non soltanto all esterno ma anche all interno di un corpo troppo spesso comportatosi come una casta chiusa e intoccabile si siano levate così numerose voci di protesta tanto da mandar fallito il tentativo del procuratore capo e di alcuni suoi sostituti di ricreare subito attorno a sé la consueta barriera protettiva di una unanimità che avrebbe assunto davvero caratteri di omertà

CIO che tutto questo esplodo rimette ancora una volta in discussione è la struttura gerarchico autoritaria delle procure generali e delle procure della Repubblica è la situazione per la quale i capi di questi uffici sono in grado di stabilire a loro arbitrio scelte e indirizzi politici al di fuori di ogni oggettività giuridica e di ogni controllo democratico Non è possibile accettare che questo o quel gruppo di potere formatosi in una determinata regione o in una determinata città conduca — per esempio — una sistematica attività persecutoria nei confronti di sindacalisti lavoratori studenti impegnati in lotte rivendicative o politiche oppure altrettanto sistematicamente ignori o trascuri (e quindi incoraggi) le gesta eversive di squadre e organizzazioni dedite alla violenza antidemocratica

I metodi utilizzati per affermare tali orientamenti sono assai numerosi e tutti si fondano sulle possibilità di pressione e di discriminazione che l attuale meccanismo concede ai responsabili degli uffici incidendo sulle prospettive di carriera dei pubblici ministeri spesso negando loro addirittura lo spazio necessario per svolgere il proprio compito

Ecco dunque che i riflettori puntati oggi sulla Procura romana illuminano uno dei tanti settori nei quali è urgente affondare il bisturi delle riforme così come i comunisti e lo schieramento di sinistra vanno da tempo sostenendo si tratta di quella riforma dell istituto del pubblico ministero la quale deve eliminare innanzitutto l ambiguità insita in questo ufficio e in questa figura oggi al tempo stesso giudice e parte accusatoria e inquirente e deve finalmente dare agli istituti democratici e all opinione pubblica il diritto di intervento e di controllo tutte cose indispensabili per spezzare il diaframma perdurante tra i cittadini e la giustizia

**l. pa.**

### Si vuole imporre un voto allineato alla posizione americana

# Pressioni USA sull'Italia per la tesi delle «due Cine»

**Convocata per domani la riunione del Consiglio dei ministri - Il ministro degli Esteri, Moro, a colloquio con Saragat e con Colombo - Oltranzismo dei socialdemocratici - Discussione sul « referendum » in Commissione alla Camera - Commenti socialisti e vaticani sul divorzio**

**All'inizio della prossima settimana giungerà, nell'assemblea dell'ONU, il momento del voto sulle mozioni che riguardano l'ammissione della Repubblica popolare cinese Il governo italiano, quindi, si trova dinanzi la necessità di una scelta immediata, in un momento in** cui — le polemiche di questi giorni sono state illuminanti — all interno della maggioranza che sorregge il governo e in particolare nel PSDI e nella destra dc si fanno sentire con forza crescente le pressioni degli Stati Uniti che chiedono all Italia un pieno allineamento alle loro posizioni (affermazione della tesi delle «due Cine» e salvataggio di Ciang Kai Scek) Ieri sera dopo una fittissima serie di consultazioni alle quali erano stati interessati praticamente tutti i rappresentanti dei partiti governativi appariva certa la convocazione del Consiglio dei ministri per domani Il presidente del Consiglio onorevole Colombo si è incontrato nelle ultime venti quattro ore con De Martino Lupis Tanassi Mancini, Ferri e con il ministro degli Esteri Moro che appena rientrato a Roma da una lunga missione all estero era stato poco prima a pranzo dal Presidente della Repubblica Lo stesso Colombo l altro ieri aveva avuto un lungo colloquio con l ambasciatore americano Graham Martin il quale si era fatto latore evidentemente delle pressioni dell ultima ora della Casa Bianca (una battuta ieri ricorrente negli ambienti politici governativi da il senso dell atmosfera che a un certo punto si è creata *« Gli Stati Uniti ci stanno bombardando »)*

Sul contenuto della lunga serie di consultazioni non sono stati diffusi comunicati ufficiali

L iniziativa filo nixoniana comunque si sa molto bene in che modo è partita dai socialdemocratici e come ha poi via via preso forma Dopo alcuni atti impegnativi come quello del riconoscimento della Cina e delle successive dichiarazioni del governo e del ministro Moro (anche dopo il recente colloquio con Nixon) infatti il PSDI si è accorto che un voto dell Italia all ONU conseguente alle posizioni già assunte avrebbe contrastato con l universalità dell ONU Non si vuole in sostanza la espulsione di Formosa Ed i socialdemocratici hanno spinto la loro disinvoltura fino a chiedere che l Italia voti « sì » sulla mozione procedurale americana dichiarando *« questione rilevante »* l espulsione di Formosa dalle Nazioni Unite e rendendo in tal modo obbligatoria per decidere questa materia una maggioranza dei due terzi (si pensi per valutare il carattere di superlativo servilismo della pretesa socialdemocratica rinnovata anche ieri sera da Ferri a Colombo che perfino i liberali si sono attestati sulla più moderata richiesta di una astensione)

La pressione del « partito americano » così zelantemente rappresentato dal PSDI nel governo ha reso convulsa la trattativa all interno della maggioranza Alcuni ambienti democristiani hanno prospettato l ipotesi di una *« soluzione equilibrata »* cioè di compromesso tra quella voluta dal PSDI e quella sostenuta dal PSI e dalla sinistra dc (« no » alla mozione procedurale statunitense) ma tutte le componenti della maggioranza sono rimaste ieri sulle rispettive posizioni La questione che nelle prossime ore dovrà essere decisa è quindi quella dell atteggiamento italiano nei confronti della richiesta USA di maggioranza qualificata per il voto su Formosa riguardo alla mozione albanese fonti governative continuano ad assicurare che quest anno non è in discussione il voto della nostra delegazione che sarà favorevole Nel dibattito sulla questione cinese all ONU non è previsto nessun intervento italiano a carattere generale

**REFERENDUM** La questione del referendum contro il divorzio è stata discussa ieri in diverse sedi Anzitutto nella Commissione affari costituzionali della Camera dove con una relazione dell on Gallonì (dc) è cominciata la discussione delle proposte Baldi Scalfari e Giorno di modifica dell istituto del referendum così come si configura

**c. f.**

(Segue in ultima pagina)

**Ieri dal Senato**

## Definitivamente approvata la legge sulla casa

**PCI e Sinistra indipendente si sono astenuti La dichiarazione di voto del compagno Poerio**

Il Senato ha definitivamente approvato ieri sera a voto palese la legge sulla casa I comunisti e la « Sinistra indipendente » si sono astenuti A favore hanno votato DC PSI PSDI e PRI contro — con opposte motivazioni — PSIUP liberali e missini

Ieri il dibattito al Senato è stato rapido dopo due brevi relazioni del relatore TOGNI e del ministro LAURICELLA sono seguiti alcuni interventi e le dichiarazioni di voto

Motivando l astensione del gruppo del PCI il compagno POERIO ha detto che i comunisti riconoscono alla legge il merito di introdurre alcuni istituti innovatori frutto di una lunga e tenace lotta popolare essa ha tuttavia il suo limite fondamentale nel fatto di essere stata varata senza aver dato mano contemporaneamente ad una riforma urbanistica generale che regoli l intero regime dei suoli

« Noi oggi dichiariamo perciò il nostro voto di astensione — ha detto Poerio — per consentire la conclusione dell *iter* parlamentare della legge e per permettere al provvedimento di passare dalla travagliata fase di discussione a quella di applicazione »

La legge — ha ricordato ancora l oratore comunista — attribuisce un ruolo decisivo alle Regioni e ai Comuni ma per poter assolvere a questo ruolo sia le Regioni che i Comuni debbono poter subito disporre di una organizzazione che ancora non hanno Primo obiettivo è dunque quello di sbloccare indecisioni e perplessità nel governo per dotare subito Regioni e Comuni degli strumenti necessari all applicazione della legge si tratta inoltre di applicare subito i decreti delegati sulla ristrutturazione dell Istituto autonomo case popolari di stabilire le modalità di assegnazione degli alloggi i nuovi canoni di affitto le forme della partecipazione democratica degli inquilini alla gestione degli istituti

La nostra azione nel paese tenderà ora — ha concluso l oratore comunista — ad obbligare il governo a fare presto a spendere subito le somme stanziate per sbloccare la situazione nel settore dell edilizia e dare immediatamente lavoro alle migliaia di edili disoccupati e per rispondere con rapidità e decisione alle attese

A PAG 2 UN'ILLUSTRAZIONE DELLA LEGGE

### Da parte degli stessi magistrati

# Nuove accuse alla Procura di Roma

**Ieri prima riunione della commissione parlamentare - Un comunicato della Presidenza della Camera - Oggi Consiglio superiore della magistratura**

La commissione parlamentare sui procedimenti di accusa si è riunita ieri mattina sotto la presidenza del senatore dc Carraro

Nel corso della riunione che è durata circa due ore e mezzo è stato fatto un primo esame del fascicolo trasmesso al parlamento dalla magistratura romana relativo agli atti compiuti dagli ex ministri dei lavori pubblici Mancini e Natali l iniziativa che ha suscitato dure polemiche nei confronti della Procura della Repubblica di Roma

A quanto si è appreso la commissione ha nominato due relatori l on Bressani (dc) e il senatore Bergamasco (pli) ed ha deciso di riunirsi nuovamente giovedì prossimo

Da parte sua il presidente della Camera on Pertini che ha ricevuto ieri il presidente della commissione inquirente per i procedimenti di accusa ha deplorato come informa un comunicato le indiscrezioni apparse sulla stampa in ordine ad argomenti che per legge sono di tutto coperti dal segreto istruttorio Pertini ha dato atto che nessuna indiscrezione al riguardo nel modo più assoluto è avvenuta ad opera della commissione inquirente dei funzionari ad essa addetti o di altri funzionari della Camera che per ragioni d ufficio hanno conoscenza degli atti destinati alla commissione stessa

Il Consiglio superiore della Magistratura si riunirà oggi a partire da stamattina in seduta plenaria e si è appreso che sette membri (Scardia Cremonini Berlia d Argentine Battimelli Buffoni Consoli e Ferri) hanno chiesto che si discutano immediatamente le accuse mosse all operato della procura di Roma

L attenzione è intanto concentrata sulla situazione esistente nella Procura della Repubblica di Roma messa in stato di accusa dal segretario del PSI Mancini e dalla interrogazione del senatore socialista Jannuzzi che ha denunciato l esistenza di un « gruppo di potere » interno e di collusioni con la mafia e ambienti fascisti

Si tratta di una crisi che maturava da tempo quanto è accaduto l altro ieri durante la assemblea dei sostituti procuratori è la prova più evidente della pesante atmosfera che si respira negli uffici della procura

Già la convocazione di una assemblea generale dei sostituti è un fatto eccezionale L ultima riunione plenaria risale a due anni fa all epoca in cui il dr De Andreis presse possesso del suo ufficio dopo la promozione del suo predecessore Velotti

Solo l altro ieri i 54 sostituti procuratori sono stati di nuovo convocati e questa volta

**p. g.**

(Segue in ultima pagina)

**RIESUMATA LA SALMA DI PINELLI** La salma di Pinelli, a quasi due anni dalla morte, è stata riesumata ieri a Milano presente una piccola folla di magistrati, avvocati e giornalisti La bara è stata sigillata e trasferita all'Istituto di medicina legale Oggi, dopo il riconoscimento da parte del cognato dell'anarchico, avrà inizio l'opera dei periti

A PAGINA 2

## SPIONAGGIO ANTIOPERAIO

# Lettera aperta dei licenziati Fiat

**E' stata inviata a Saragat nella sua qualità di presidente della Repubblica e di presidente del Consiglio superiore della magistratura - Fra i primi firmatari i nostri compagni, protagonisti delle dure lotte di Torino - I pedinamenti, i poliziotti privati, le rappresaglie - Il processo deve farsi nella legittima sede - Siano sventati i tentativi di insabbiare la grave vicenda**

Un gruppo di compagni esponenti tra i più qualificati del movimento operaio torinese e protagonisti delle sue lotte più dure di ieri e oggi hanno scritto una lettera aperta al Presidente della Repubblica sulle questioni inerenti all indagine aperta dalla magistratura torinese a proposito dello « spionaggio » Fiat L autorità non solo politica ma morale di questa lettera deriva anzitutto dal fatto che i firmatari sono stati a suo tempo dipendenti della Fiat dirigenti sindacali e politici tra i più prestigiosi all interno delle fabbriche del monopolio dell auto e come tali perseguitati e colpiti dalla rappresaglia dei padroni del l azienda

L elenco dei firmatari si apre col nome del compagno Battista Santhià già collaboratore di Gramsci e di Togliatti all *Ordine Nuovo* fondatore dei primi nuclei comunisti alla Fiat condannato più volte dal tribunale speciale durante il fascismo e dopo la Liberazione nominato dal CLN direttore dei servizi sociali della azienda automobilistica Il suo licenziamento avvenuto nel 1950 fu il primo e più clamoroso segnale della rappresaglia antioperaia scatenata in quel periodo da Valletta col pieno appoggio dei giovani scelbiani e dei « consiglieri » americani L elenco prosegue con Egidio Sulotto già disegnatore alla Fiat responsabile del consiglio di gestione dopo la Liberazione attualmente deputato al Parla

(Segue in ultima pagina)

## I sindacalisti di Hanoi alla Camera

**La delegazione dei sindacalisti di Hanoi, ospite della CdL di Roma, si è incontrata ieri a Montecitorio con il presidente della Camera Pertini, con le presidenze dei gruppi parlamentari del PCI, PSI e PSIUP, presenti gli onorevoli Jotti, Cardia, M A Macciocchi (PCI), Bertoldi, Scalfari e Di Primo (PSI), Luzzatto e Ceravolo (PSIUP) e con l'on Bartesaghi del gruppo degli indipendenti di sinistra**

**I compagni Jotti, Bertoldi e Ceravolo, rivolgendo brevi indirizzi di saluto ai compagni vietnamiti, hanno espresso la solidarietà dei rispettivi partiti con l'eroica lotta del popolo del Vietnam contro l'aggressione USA, hanno ribadito inoltre il pieno appoggio alle richieste contenute nel documento della CdL**

**Successivamente i compagni vietnamiti, accompagnati dagli on Macciocchi, Corghi e Bartesaghi hanno visitato il palazzo di Montecitorio e si sono incontrati con il vice presidente della Camera, compagno Bologrini**

ALTRE NOTIZIE A PAGINA 8

### Il PCI chiede che si passi alla discussione sugli articoli della legge

# Mezzadria: manovre dilatorie del governo

**Il ministro Natali annuncia che non presenterà nessun progetto - Delegazione di mezzadri alla Camera Si prepara la manifestazione del 10 novembre - Parlamentari comunisti in Puglia, in Toscana e Marche**

Il governo non ha intenzione di presentare un proprio disegno di legge organico riguardo alla trasformazione dei contratti di mezzadria e di colonia in contratti di affitto

Lo ha dichiarato ieri al comitato ristretto della commissione agraria della Camera che ha al suo esame diverse proposte di legge di iniziativa parlamentare il ministro Natali il quale ha aggiunto che il governo darà il suo contributo volta a volta che le questioni si presenteranno

Natali dopo questa premessa ha tuttavia sollevato una serie di questioni gravi — che egli definisce problemi aperti — richiamando inesistenti direttive comunitarie circa la struttura e la dimensione dell azienda contadina in chiave di sviluppo capitalistico tradizionale (direttive che puntano alla cacciata coatta dei coltivatori dalla terra) e prospettando in questo quadro una modifica della legge di riforma dei fitti agrari soprattutto per quanto attiene al l aumento dell ammontare dei canoni (questione sulla quale è stato molto più esplicito nelle conclusioni)

Dichiarazioni ambigue che hanno in parte messo in ombra l altra nella quale egli ha affermato che il contratto principe su cui dovrà poggiare l agricoltura italiana nel futuro è quello dell affitto »

Sulle dichiarazioni del ministro si è aperto un dibattito i socialdemocratici (Averardi) hanno attaccato Natali definendo la sua una « fuga dalle responsabilità » e chiedendo un progetto di legge del governo di diverso avviso è stato Salvatore del PSI d accordo invece col ministro

Nella fase finale della riunione in cui la maggioranza ha deciso di prendere come testo base di discussione quello del democristiano Truzzi si è registrato un grave tentativo del relatore democristiano Speranza mirante ad avviare l esame degli articoli partendo dall ultima proposta Truzzi nella quale appunto si chiedono pesanti modifiche e in aumento degli indici di determinazione dei canoni d affitto Contro questa manovra sono insorti i deputati della sinistra — dal

(Segue in ultima pagina)

**Direzione PCI**

**La Direzione del PCI è convocata per mercoledì 3 novembre alle ore 9 30**

**Nell'incontro con la Confindustria**

## IL GRAVE TEMA DELL'OCCUPAZIONE POSTO CON FORZA DAI SINDACATI

Il 3 novembre sindacati e Confindustria proseguiranno il confronto sui problemi dell attuale situazione economica con al centro quello dell occupazione

Nella nuova riunione si tratterà di sviluppare la tematica che la parte del documento unitario elaborato di recente ed inviato al governo alle forze politiche alle organizzazioni cooperative e a quelle dei padroni documento che è stato la base degli interventi dei segretari della CGIL CISL e UIL La Confindustria è quindi chiamata sui grandi temi di sviluppo del paese sulla piena occupazione sul Mezzogiorno sull aumento dei prezzi sulla necessità di una forte ripresa e selezione degli investimenti a un confronto serrato di cui non si può certo uscire richiamandosi a formule tipo quella della « tregua sociale » che mascherano malamente il tentativo del padronato di ripristinare i vecchi meccanismi che sono stati alla base del distorto sviluppo economico che si è avuto in Italia

I sindacati sono andati a questo primo incontro e andranno alla seconda riunione con la Confindustria mentre nel paese si sviluppando con sempre maggior slancio l iniziativa di centinaia di migliaia di lavoratori nelle fabbriche nelle città nei comuni grandi e piccoli nelle campagne

Alcune dichiarazioni fatte ieri da esponenti dei sindacati ribadiscono le scelte della CGIL CISL e UIL si va ai nuovi incontri per « ottenere risultati concreti attraverso il confronto delle rispettive posizioni » così come si afferma nel documento unitario sulla politica del sindacato nella attuale situazione economica e sociale del Paese

Sempre sui problemi dell occupazione dell attacco alle retribuzioni e alle pensioni il governo ha dato di nuovo prova — e il meno che si possa dire — di scarsa « sensibilità » I deputati comunisti del PSIUP e poi quelli di altri gruppi avevano avanzato proposte precise per fronteggiare l attacco padronale Si attendeva una risposta del governo ma come già avvenuto nei giorni scorsi il ministro del Lavoro ha comunicato che il presidente del Consiglio da lui interpellato aveva dichiarato che tali problemi possono essere affrontati dalla commissione del Bilancio

## una vendita

« L OSSERVATORE *Romano* » uscito mercoledì sera e recante la data di ieri portava in prima pagina una grande fotografia nella quale si vedeva *una preziosa « parure » formata da una catena una croce e un anello tempestati come si dice di pietre preziose e sotto si leggeva questa scritta* « La croce pettorale con catena e l anello qui riprodotti già appartenenti a Pio XII nonché la somma di 20 000 dollari sono l offerta del Santo Padre per le Missioni in occasione della Giornata Missionaria Mondiale che si celebrerà domenica prossima 24 ottobre La croce e l anello sono messi in vendita per poter dare al ricavato di essa la accennata destinazione »

*Ora questo gesto del Papa certamente meritorio è stato compiuto proprio nel giorno in cui il Sinodo dei vescovi ha preso conoscenza della coraggiosa relazione con la quale la commissione pontificia Justitia et pax ha conferito un impressionante carattere di urgente concretezza al tema « la giustizia nel mondo » che l assemblea vescovile dibatte ed è di ieri l intervento del cardinale Heenan arcivescovo di Westminster che ha testualmente invitato il Vaticano a dare l esempio per primo vendendo i molti tesori che possiede da non confondere naturalmente con i capolavori delle « Stanze » e con le rarità dei Musei e della Biblioteca Sono cose queste ultime che non hanno prezzo ma hanno un prezzo e un prezzo altissimo i pezzi del Tesoro di San Pietro » dove sono conservati in gran numero croci catene calici ostensori patene piviali mitrie prezziosissimi gioielli che potranno valere supponiamo centinaia di miliardi Che cosa aspettano in Vaticano a vendere questa roba del cui possesso in verità dovrebbero arrossire?*

*« L Osservatore » ha scritto che la croce pastorale con catena e anello donati dal Papa alle Missioni* (sono messi in vendita *Bene Noi speriamo che il giornale della Santa Sede a vendita avvenuta ce ne faccia sapere il ricavato in lire così potremo fare per approssimazione qualche conto e calcolare quanto potrebbe dare il Vaticano (e non da) alle centinaia di milioni di persone che vivono e muoiono denutrite nel mondo Le croci pastorali e gli anelli e le catene venduti potrebbero benissimo venire sostituiti con fac simili in ottone o in latta La Santa Sede non può immaginare come se questo accadesse la povera gente che già la rispetta la rispetterebbe di più*

**Fortebraccio**

## IL NOBEL A PABLO NERUDA

**TELEGRAMMI DI LONGO AL POETA COMUNISTA CILENO E A WILLY BRANDT**

**Il compagno Luigi Longo segretario generale del PCI ha inviato a Willy Brandt e a Pablo Neruda i seguenti telegrammi**

**A Willy Brandt Cancelliere della Repubblica Federale Tedesca « La prego di accogliere le più vive congratulazioni dei comunisti italiani e mie personali per l importante riconoscimento che — con il conferimento del premio Nobel per la pace — è stato reso al Suo contributo alla causa per la quale anche noi lavoriamo della distensione e della sicurezza in Europa e alla costruzione di rapporti di amicizia e cooperazione tra tutti i popoli e tutti gli Stati »**

**Al compagno Neruda ambasciatore del Cile a Parigi « Ai sentimenti di congratulazioni indirizzati dai comunisti italiani e miei personali per il conferimento del premio Nobel per la letteratura Esso riafferma l universale riconoscimento per l arte Vostra che attingendo al Vostro stesso impegno rivoluzionario e alle lotte dei popoli per la loro emancipazione e per la pace e contro ogni parte del mondo ha ricevuto e di riscossa e di progresso**

A PAG 3 UN PROFILO DI NERUDA E A PAG 12 LE NOTIZIE SULL ESULTANZA IN CILE